

Il liceo *Giordano* porta in scena il brigante Centrillo Dialecto e multimedialità

di GIOVANNI PETTA

TEATRO e convegno, due proposte in una da parte del Liceo Classico e Scientifico *Giordano* di Venafro. Giovedì 25 maggio presso la sala del Castello Pandone verrà rappresentato il testo di Antonio Angelone «Briganti e brigantaggio postunitario - Da Vallerotonda a Forlì del Sannio». La rappresentazione sarà preceduta, alle 18:00, da un convegno — «Ruolo e funzioni del dialetto nella società multimediale» — con gli interventi di Francesco Avolio dell'Università degli Studi de L'Aquila e di

Giambattista Faralli, scrittore e dialettologo molisano. Saranno presenti anche Enzo Bianchi, neosindaco del comune di Venafro, Elisabetta Guarini, preside del Liceo *Giordano*, e l'autore dei tre atti da rappresentare Antonio Angelone.

In una società sempre più multimediale, gli studenti e i docenti della scuola venafra si propongono di rivalutare il dialetto, la storia e le proprie radici, attraverso la ricostruzione di un avvenimento che ha caratterizzato l'Alta Valle del Volturno negli anni successivi all'Unità d'Italia. È

la storia del brigante Domenico Coia, detto *Centrillo* per la sua mira infallibile, raccontata per il mezzo del dialetto, nel tentativo di una ricostruzione puntuale dell'idioma del tempo.

La manifestazione è organizzata dal Liceo Classico Scientifico *Giordano*, sotto l'egida del Provveditorato agli Studi di Isernia, il patrocinio della Soprintendenza del Molise e il contributo dei comuni di Filignano, Forlì del Sannio e Pozzilli. La rappresentazione teatrale vedrà impegnati gli studenti coordinati dai docenti della scuola.